



**COMPRESORIO ALPINO TO 1
VALLI PELLICE, CHISONE E GERMANASCA**

**19° CENSIMENTO INVERNALE
STAMBECCO (*Capra ibex*)
Valli Pellice e Germanasca**



**A cura di
GIOVO MARCO
Responsabile tecnico CATO1**

Bricherasio, 17 gennaio 2023

INTRODUZIONE

Lo Stambecco si estingue nelle valli pinerolesi probabilmente nella prima metà dell'Ottocento per ricomparire verso la metà degli anni '70 del secolo scorso. Alcuni esemplari vengono avvistati in Val Germanasca ed in alta val Chisone (Val Troncea): provengono dall'Oasi di protezione del Roc del Boucher (Valle della Ripa, Sauze di Cesana), dove negli anni 1970-73 l'Amministrazione provinciale di Torino ha curato la liberazione di 17 animali.

Negli anni successivi seguono varie altre operazioni di reintroduzione: 1978 Val Pellice (sette capi), 1987 Val Troncea (sei capi) e Val Pellice (quattro capi), 1988 Val Troncea (sei capi), 1991 Val Pellice (otto capi), 1993 Val Pellice (11 capi), 1995 Orsiera-Rocciavré (sei capi), 1998 Orsiera-Rocciavré (due capi), 1999 Orsiera-Rocciavré (quattro capi), 2001 Orsiera-Rocciavré (sei capi).

Gli animali rilasciati, tutti marcati con contrassegni auricolari colorati e numerati, provengono dal Parco Nazionale del Gran Paradiso, fatta eccezione per quelli liberati nel 1993 in Val Pellice catturati in Val d'Ala di Lanzo.

Nel maggio 1995 anche il Parc Naturel du Queyras rilascia un contingente di 12 capi e nell'aprile 1998 altri 14 animali, tutti marcati e muniti di radiocollare. Molti di questi animali, già dopo pochi mesi dal rilascio, sono avvistati in Val Pellice, Val Germanasca, Val Po e Val Varaita.

La specie si diffonde rapidamente sul territorio, con scambi di animali fra una colonia e l'altra ed in pochi anni si assiste alla colonizzazione di gran parte del massiccio del Monviso e del confinante vallone francese del Guil.

Attualmente la specie è distribuita nel territorio del CATO1, in modo localizzato, nei Comuni di Bobbio Pellice, Prali, Salza di Pinerolo, Massello e Pragelato e recentemente (autunno 2019) è stato osservato un piccolo nucleo di animali in zona Bocciarda (Comune di Perosa Argentina).

CENSIMENTI ALLA SPECIE

Il CATO1 organizza ormai da diversi anni censimenti allo Stambecco, per osservazione diretta da punti fissi o da percorsi in periodo estivo dopo i parti.

I conteggi sono realizzati dal 1998, contemporaneamente con il Parco Naturale della Val Troncea negli anni 1998, 1999, 2000, 2003 e 2004. Nel 2004 la collaborazione è stata estesa anche all'Azienda faunistico-venatoria "Valloncrò" ed al servizio di vigilanza faunistico-ambientale della provincia di Torino, i quali contemporaneamente hanno censito rispettivamente la porzione di Massello ricadente dentro i confini dell'AFV e la Valle Lunga (Val Susa). Nell'estate 2005 il conteggio, pur previsto e realizzato, è stato annullato per maltempo (nebbia e scarsa visibilità) e non è stato possibile organizzare una ripetizione.

Precedentemente al 1998, un conteggio in Val Germanasca era stato realizzato a cura del Parco Naturale della Val Troncea e collaboratori nel 1997, mentre in Val Pellice la specie era seguita dai primi anni '80 dal Sig. R. Janavel, appassionato naturalista, membro del Gruppo Stambecco Europa, ed un tentativo di conteggio estivo era stato organizzato dalla Provincia di Torino nel luglio 1992, in collaborazione con il Parco del Queyras (Janavel, 1994).

La dispersione degli animali sul territorio in periodo estivo, unitamente alla loro difficile contattabilità per l'habitat e la quota frequentata, hanno però indotto a sperimentare la realizzazione di un censimento diretto in periodo invernale sulle aree di svernamento e di riproduzione, dove gli animali sono concentrati e più facilmente contattabili.

Osservazioni capillari sui quartieri di svernamento occupati in Val Germanasca e Val Troncea sono già state condotte a partire dal 1987 ad opera del personale del Parco Naturale della Val Troncea e collaboratori (Giovio e Rosselli, 2003), che fornivano dati attendibili sul numero di animali presenti pur trattandosi di semplici uscite (anche ripetute) sulle varie aree, organizzate in forma disgiunta ed in assenza di contemporaneità.

Gli animali occupavano in queste valli, nei mesi compresi fra dicembre e marzo, fino ad alcuni anni fa, aree disgiunte, visitabili ed esplorabili completamente in una giornata di osservazione da un'equipe di operatori, con limitati spostamenti di animali fra un nucleo e l'altro.

La progressiva espansione dell'area occupata dalla specie nel territorio del Comune di Massello in periodo invernale ha però mostrato negli ultimi anni i limiti di questa metodica, sollecitando la realizzazione di un censimento contemporaneo con la partecipazione di più squadre di osservatori.

In Val Pellice invece nessuna forma di conteggio organizzato era mai stata eseguita in periodo invernale, anche e soprattutto per le difficoltà di raggiungimento di diverse zone remote occupate dagli animali in questa stagione.

Nell'inverno 2004/2005 è stato quindi realizzato il primo censimento invernale dello Stambecco, seguito negli anni successivi da altri conteggi, su tutte le aree di svernamento note nelle Valli Pellice e Germanasca.

METODICA APPLICATA

Censimento mediante conteggio diretto a vista all'alba da postazioni fisse o alla cerca con squadre mobili.

AREA OGGETTO DI INDAGINE

L'area censita è quella occupata dalla specie in periodo riproduttivo ed invernale nel territorio della Val Pellice e della Val Germanasca (Comuni di Bobbio Pellice, Prali, Salza di Pinerolo e Massello). Anche quest'anno è stata anche monitorata un'area in destra orografica della media/bassa Val Chisone (Comune di Perosa Argentina), dove nello scorso inverno è stata registrata la presenza di un piccolo nucleo di animali durante il periodo degli accoppiamenti.

L'individuazione delle zone di svernamento è nota da tempo in Val Germanasca (Giovio e Rosselli, 2003), mentre in Val Pellice si è fatto riferimento a osservazioni invernali riferite agli anni '80 e '90 (Janavel, 1988, 1989, 1990, 1991, 1994 e 1995), ad avvistamenti raccolti in periodi più recenti e soprattutto ai risultati dei censimenti 2004, 2005 e 2006 (CATO1, 2005a, 2006a, 2007).

Considerate le caratteristiche particolari dei territori occupati dallo stambecco in periodo invernale, ne consegue che le aree sono spesso disgiunte le une dalle altre, con assenza in diversi casi, di continuità.

Distretto	Val Pellice	Val Germanasca	TOTALE
Superficie complessiva censita prevista ha	961	2.260	3.221
Numero zone previste	7	9	16
Superficie complessiva censita coperta ha	961	2.260	3.221
Numero zone coperte	7	9	16

DATA

A causa dell'ancor concomitante termine della stagione venatoria, della particolarità delle condizioni ambientali da affrontare e della conseguente scarsa disponibilità di operatori, il censimento è stato realizzato esclusivamente in giornate feriali ed in prevalenza dal personale tecnico del CATO1. Per mancanza di operatori adeguati allo scopo non è stato comunque possibile realizzare i conteggi in contemporanea se non per l'area di Massello. Pur in assenza di significative precipitazioni, il meteo non è sempre stato stabile nel periodo. I giorni con tormenta, vento forte, indisponibilità degli operatori per altre mansioni o motivi di salute o per festività, condizioni di sicurezza non sufficienti hanno frammentato molto i conteggi distribuendoli su un periodo di oltre un mese.

La Val Pellice è stata censita in due giornate nei giorni 20-22-26-28-29 dicembre 2022, la Val Germanasca nei giorni 6-7 dicembre 2022 e 11-12-13 gennaio 2023.

I noti movimenti degli animali fra le zone occupate in periodo riproduttivo (dicembre-inizio gennaio) e le aree di svernamento (occupate da metà gennaio a fine aprile) riducono però i rischi di grandi doppi conteggi, anche se è documentato lo spostamento di maschi da una zona e l'altra

nell'arco di poche ore/giorni. In ogni caso, dai dati in nostro possesso relativi ad animali marcati, la zona di Massello richiama maschi in periodo riproduttivo svernanti poi in altre zone, quindi il rischio di conteggiare a febbraio animali già osservati a dicembre in altre aree dovrebbe essere abbastanza limitato.

PARTECIPANTI

Complessivamente hanno partecipato ai conteggi 9 diversi operatori, di cui 3 soci del CATO1, 3 laici e 3 tecnici faunistici del CATO1. Alcuni operatori hanno partecipato a più giornate di conteggio, in totale l'impegno è stato quindi di 20 giornate/uomo.

ORARI DEL CENSIMENTO

I conteggi sono stati realizzati a partire dall'alba sino alla ore 11,00-13,00.

I ritrovi al mattino sono stati fissati alle ore 7,00-7,30.

METEO

Le condizioni meteorologiche sono state complessivamente abbastanza ottimali in tutte le giornate di censimento. La copertura nevosa era abbondante e presente da quote collinari solo per i primi censimenti, un'ondata di caldo anomalo nei giorni precedenti il Natale ha poi ricondotto la neve solo alle quote più elevate e alle esposizioni meno soleggiate riportando l'innevamento sotto la media del periodo. La percorribilità delle strade è stata complessivamente buona a parte la presenza di un po' di ghiaccio (Pra quasi raggiunto in auto, Comba dei Carbonieri percorribile fin quasi a Pralapia).

RISULTATI

Distretto Val Pellice:

N	Zona di osservazione	Data	Totale	Maschi	Femmine	Yearling	Capretti	Indet.
1	Manzol - Col Manzol	28-dic	8	3	2	1	2	
2	Guglion Grande - Agugliassa (vers. W)	28-dic	35	11	12		6	6
3	Punta Pleng - Agugliassa - Manzol (vers. E)	29-dic	19	4	6		5	4
4	Cumbalas - Vittona	22-dic	33	15	10	2	6	
5	Colle della Croce - Bars di Arè	22-dic	16	5	3		2	6
6	Vallone dell'Urina	26-dic	0					
7	Crosennetta - Malaura - Resiassa	20-dic	31	12	8	1	7	3
	Totale		142	50	41	4	28	19

Distretto Val Germanasca:

N	Zona di osservazione	Data	Totale	Maschi	Femmine	Yearling	Capretti	Indet.
1	Vergia	7-dic	69	31	25	3	8	2
2	Vallone della Longia - Costa Frappier	7-dic	21	5	9	1	5	1
3	Vallone di Rodoretto	6-dic	52	17	21	3	11	
4	Vallone di Salza	11-gen	8	6	2			
5	Vallone del Ghinivert	12-gen	38	14	12	5	7	
6	Lauson - Bric Rosso - Valloncrò	13-gen	112	21	39	13	34	5
7	Bric Ciapel	13-gen	40	13	14	1	8	4
8	Rocca Eigliera - Bric dei Denti	13-gen	36	19	3			14
9	Comba di Martoretto - Balmetta	13-gen	20	3	6	3	3	5
	Totale		396	129	131	29	76	31

RIEPILOGO

Distretto	Totale	Maschi	Femmine	Yearlings	Capretti	Indet.
Val Pellice	142	50	41	4	28	19
Val Germanasca	396	129	131	29	76	31
TOTALI	538	179	172	33	104	50

Dei 396 animali censiti in Val Germanasca, 51 ricadevano entro i confini dell'AFV Valloncò, al momento del conteggio.

PARAMETRI PRINCIPALI RILEVATI SULLA POPOLAZIONE CENSITA

Distretto	Val Pellice	Val Germanasca	Totale
Superficie complessiva censita ha	961	2.260	3.221
N. stambecchi censiti	142	396	538
Densità (capi/100 ha)	14,8	17,5	16,7
Sex-ratio (FF/MM)	0,8	1,0	1,0
Capretti/100 femmine	68,3	58,0	60,5
% di indeterminati	13,4	7,8	9,3

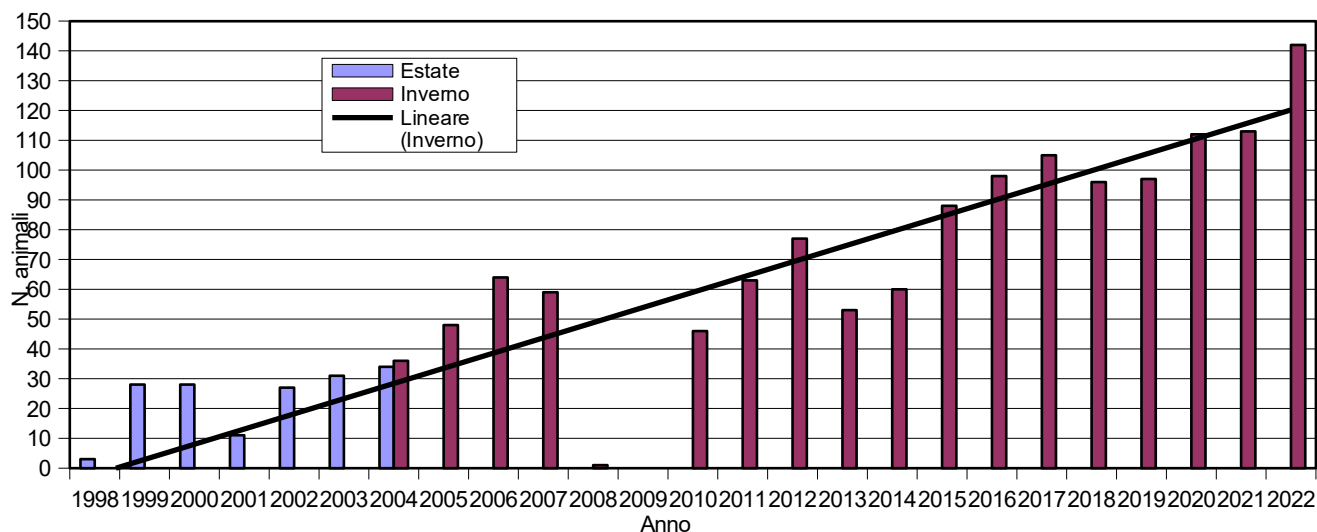
ANIMALI MARCATI

Nel corso dell'estate e dell'autunno 2018 il personale del Parco delle Alpi Cozie, nell'ambito del progetto Alcotra LeMed Ibex, ha catturato e marcato, a cavallo fra la Val Troncea e la Val Germanasca, 4 animali (3 maschi e una femmina) dotandoli anche di collari satellitari. Un maschio di questi è deceduto durante l'inverno 2018/2019, gli altri due maschi hanno evidenziato a partire da dicembre 2018 malfunzionamenti e problemi di trasmissione del segnale. Durante la primavera 2019 è stato catturato un altro maschio, munito di radiocollare, ma attualmente tutti i collari hanno smesso di funzionare.

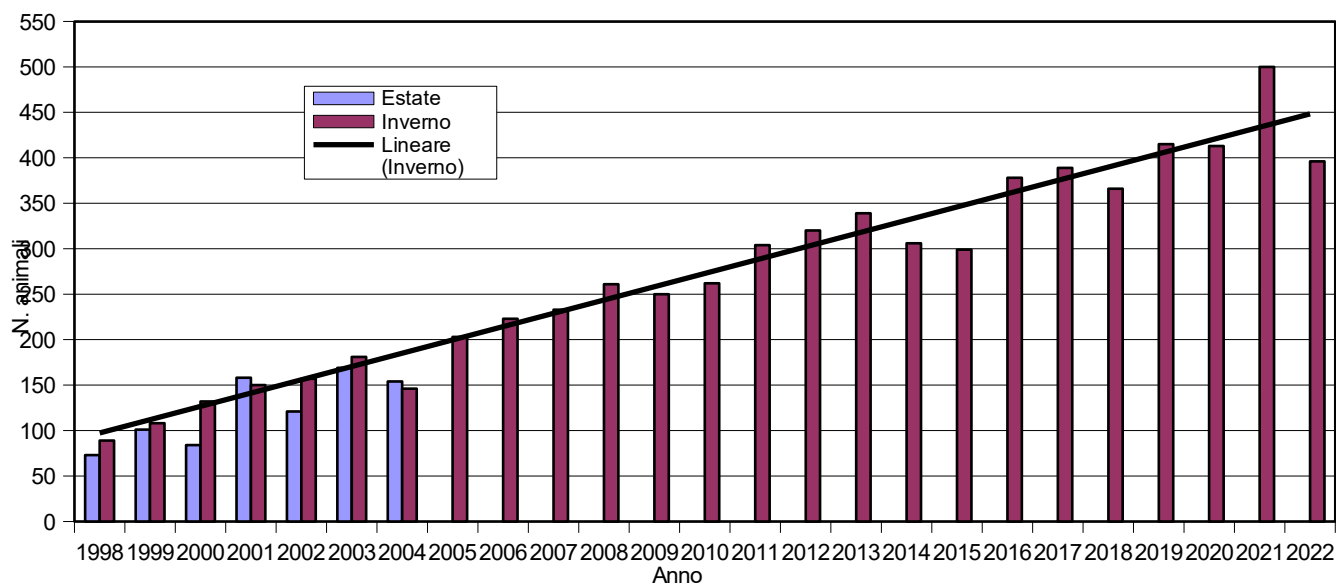
Durante le operazioni di censimento non sono stati osservati animali marcati. Sono però state avvistate 3 capre rinselvatichite in Val Pellice sopra il Rif. Barbara e 2 capre rinselvatichite in Val Germanasca, a Massello, sul versante nord-orientale del Pelvo. Questi animali, che al momento dell'avvistamento non erano imbrancati con degli stambecchi (ma non erano nemmeno troppo lontani) vivono ormai allo stato selvatico in quelle zone da alcuni anni.

CONFRONTI CON DATI RACCOLTI NEGLI ANNI PRECEDENTI

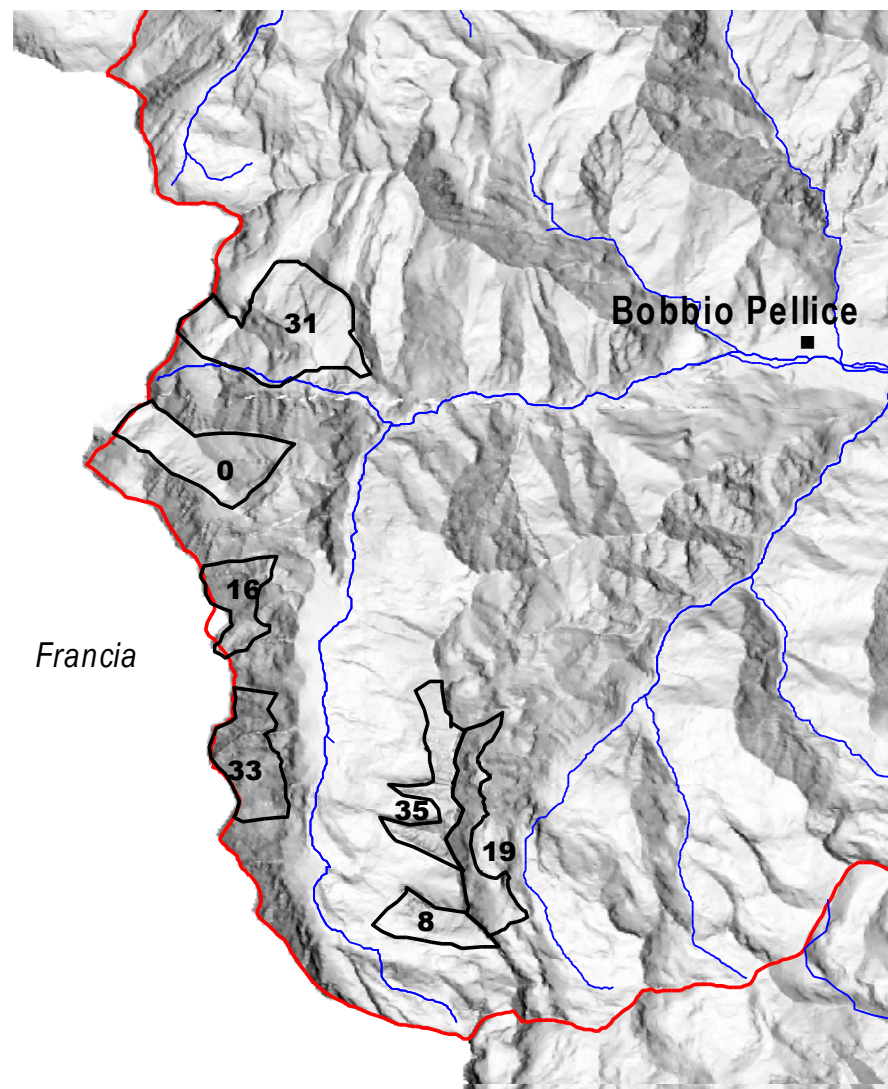
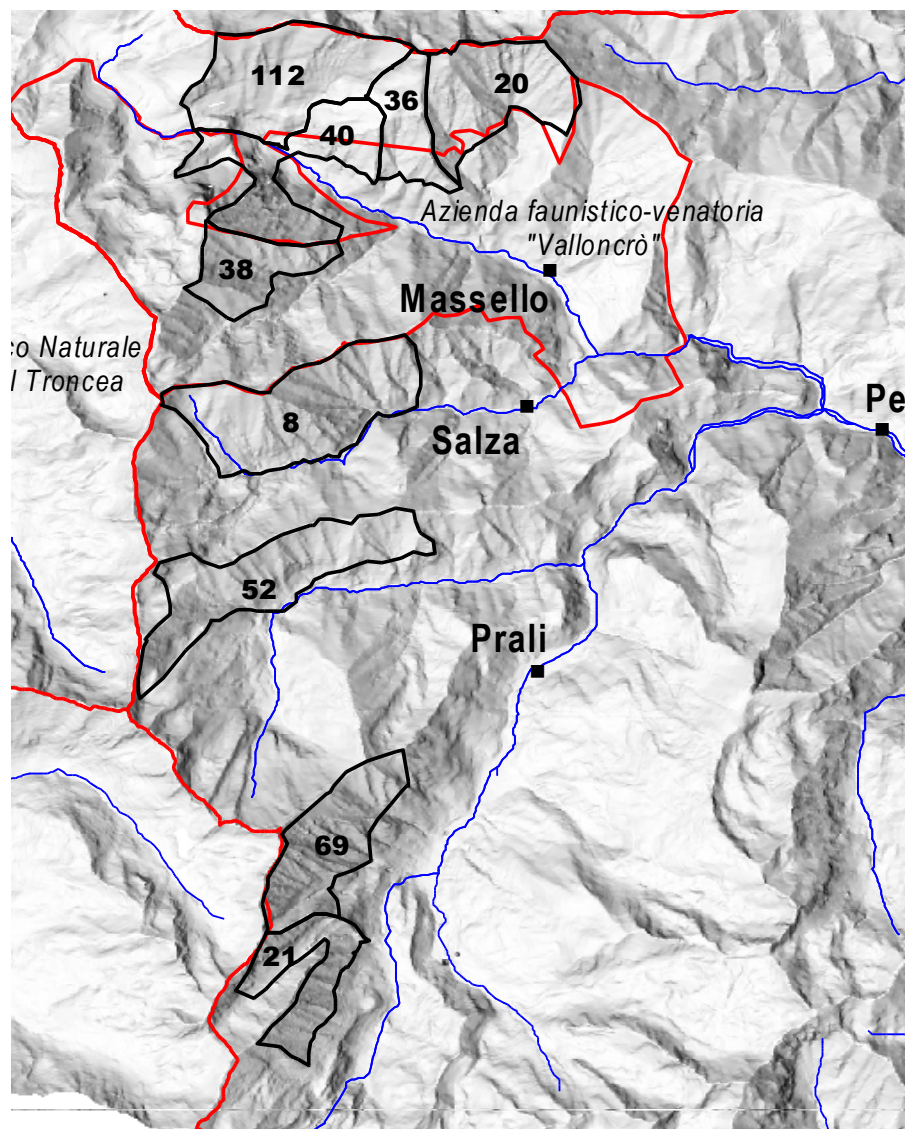
Risultati dei censimenti realizzati dal CATO1 dal 1998 al 2022 in Val Pellice.



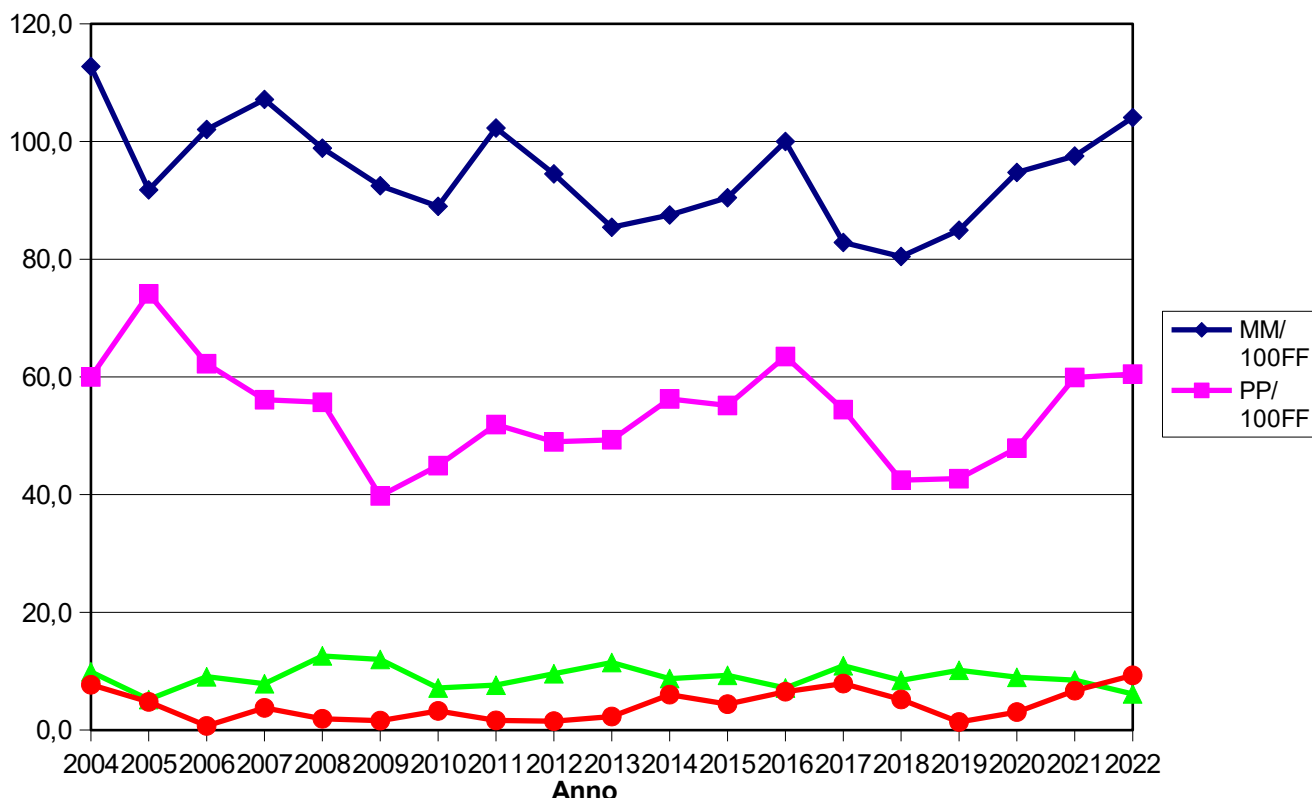
Risultati dei censimenti realizzati dal CATO1 dal 1998 al 2022 in Val Germanasca. I dati estivi degli anni 2001 e 2002 non sono comprensivi di eventuali animali presenti all'interno del territorio dell'AFVV. I dati invernali sono comprensivi degli animali presenti entro i confini dell'AFVV. Dati invernali dal 1998 al 2003 tratti da GIOVO e ROSSELLI (2003) e da ROSSELLI e GIOVO (2004).



Localizzazione e confini delle zone di censimento e numero animali censiti (a sinistra Val Germanasca, a destra Val Pellice).



Andamento dei principali indici demografici



COMMENTO

Le condizioni ambientali di dicembre-gennaio 2022-2023 sono state ancora una volta favorevoli per il conteggio degli stambecchi sul territorio del CATO1. Nonostante all'inizio dell'inverno meteorologico vi fosse neve al suolo già a quote collinari, un'ondata di vento e caldo anomalo poco prima di Natale ha limitato la neve alle quote più alte e alle esposizioni meno soleggiate, riportando la copertura sotto la media del periodo. Solamente i primi conteggi in Val Germanasca e in Val Pellice sono stati effettuati con un buon innevamento, gli altri mostravano una scarsa copertura nelle zone frequentate dagli animali. Questo ha permesso, forse per la prima volta da anni, di monitorare tutte le zone previste, anche quelle solitamente non censite perché subottimali, non frequentate o difficilmente raggiungibili.

I dati mostrano una situazione contrastante: il monitoraggio di tutte le zone della Val Pellice ha portato ad un incremento del +26% degli animali censiti (nonostante durante la prima uscita nella zona di Crosenna al confine con la Francia e la Val Germanasca si fossero osservati meno animali degli anni passati).

In Val Germanasca invece si è registrato un calo significativo di animali osservati complessivamente del -21%, distribuito su tutte le aree di svernamento (Prali -36%; Rodoretto -33%; Massello -13%). A parte Massello, dove il veloce transito di un fronte perturbato proprio nelle ore del conteggio può aver condizionato parzialmente la visibilità degli animali, nelle altre occasioni le condizioni erano assolutamente ottimali e paragonabili a quelle riscontrate in anni passati. Per questo motivo, oltre alla difficoltà di trovare momenti liberi fra altre mansioni lavorative e le festività, questi conteggi non sono stati ripetuti, come d'altra parte mai fatto in passato se non quando le condizioni di visibilità non erano state favorevoli.

Fra le cause di questa flessione non c'è però motivo di pensare ad una reale diminuzione del numero di animali in queste aree, quanto invece ad una maggior imprecisione dei conteggi rispetto ad anni

precedenti, anche a parità di condizioni ambientali e di operatori (in parole povere “sfortuna di non di averli visti”), oppure alla presenza di animali in zone non monitorate ai margini di quelle censite, oppure addirittura in zone esterne all’area di censimento.

Già a dicembre 2021 era stato infatti osservato, in territorio francese, un gruppo di 7 animali (5 maschi, una femmina ed un piccolo) sul versante meridionale della Tete de Frappier nel Vallone di St. Martin a cura di un operatore faunistico del Parc Naturel Régional du Queyras (Giordano, com. pers.). Quella fu la prima osservazione significativa di un gruppo misto di stambecchi in quel vallone in periodo riproduttivo.

E proprio per verificare questa possibilità è stato nuovamente censito dopo molti anni il vallone di Salza, constatando l’effettiva presenza di animali, anche femmine, in numero però irrisorio e non in grado di compensare le assenze delle altre zone. Purtroppo questo monitoraggio è stato condotto a distanza di oltre un mese da quello dei valloni vicini e non è possibile escludere che gli animali visti fossero esemplari già spostatisi da Rodoretto o dalla Val Troncea. Saranno necessarie verifiche nei prossimi anni, con conteggi concentrati nel tempo fra le varie zone per confermare o escludere quest’ipotesi.

In ogni caso si conferma ancora una volta l'impressione generale che nelle aree dove si registrano le più alte concentrazioni di animali la sottostima sia maggiore, sia per la frequentazione di sempre nuovi territori non utilizzati in passato (Rodoretto), sia perché gli stambecchi occupano anche aree boscate o al margine del bosco (Prati), sia perché gli animali sono molto sparsi su ampi territori (Massello).

Fuori dallo storico areale, anche quest'anno, per il quarto inverno consecutivo, è stata monitorata l'area della Bocciarda, in sinistra orografica della bassa val Chisone, dove fra novembre a dicembre 2019 erano state raccolte diverse segnalazioni di un piccolo nucleo di animali probabilmente irradiatesi dal vicino Parco Orsiera. La frequentazione di quest’area in periodo riproduttivo non è stata però confermata per l’inverno 2022/23 nonostante l’effettuazione di tre uscite nel periodo utile. Nel 2019 erano stati osservati 11 animali, 5 nel 2020 e 7 nel 2021.

Per quanto riguarda gli istituti faunistici confinanti si segnala l'osservazione, in data 13 gennaio 2023, di 30 stambecchi nel vallone dell'Albergian, ad opera di personale dell'Azienda Faunistico Venatoria omonima e del Parco Alpi Cozie, dove ormai da diversi anni vengono osservati animali in tutte le stagioni (Rosselli, com. pers.; Ferrier, com. pers.).

Poche settimane prima (20-21 dicembre 2022) in Val Troncea erano stati conteggiati 41 stambecchi (Rosselli, com. pers.).

Con i conteggi effettuati da CATO1, Parco Alpi Cozie in Val Troncea, Azienda faunistico venatoria Valloncrò e Azienda faunistico venatoria Albergian, risultano presenti in Val Pellice, Val Germanasca e destra orografica della Val Chisone, nell'inverno 2022/2023, non meno di 600 stambecchi.

BIBLIOGRAFIA

- CATO1 (1998). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 1998/1999. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (1999). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 1999/2000. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2000). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2000/2001. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2001). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2001/2002. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2002). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2002/2003. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2003). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2003/2004. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2004a). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2004/2005. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2004b). La cheratocongiuntivite nel Camoscio e nello Stambecco nelle valli Pellice, Chisone e Germanasca. Descrizione dell'evoluzione dell'infezione (settembre 2003 - novembre 2004) ed analisi del monitoraggio sanitario dei Bovidi selvatici (maggio – novembre 2004). Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2005a). 1° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2005b). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2005/2006. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2006a). 2° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2006b). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2006/2007. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2007). 3° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2008). 4° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2011). 5°-6°-7° censimenti invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2012). 8° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2013). 9° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2014). 10° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2015). 11° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2016). 12° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2017). 13° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2018). 14° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2019). 15° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2020). 16° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2021). 17° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. Int.
- CATO1 (2022). 18° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. Int.
- GIOVO M. (2000). Piano di programmazione quadriennale per la gestione degli Ungulati selvatici (2000-

- 2003). Comprensorio Alpino TO1. 160 pp.
- GIOVO M. (2004). Piano di programmazione quadriennale per la gestione degli Ungulati selvatici (2004-2008). Comprensorio Alpino TO1. 137 pp.
- GIOVO M. (2009). Terzo Piano di programmazione pluriennale per la gestione degli Ungulati selvatici ruminanti (2009-2013). Comprensorio Alpino TO1. 141 pp.
- GIOVO M. (2014). Organizzazione e gestione degli Ungulati ruminanti (2014-2018). Comprensorio Alpino TO1. 143 pp.
- GIOVO M. (2019). Organizzazione e gestione degli Ungulati ruminanti (2019-2023). Comprensorio Alpino TO1. 129 pp.
- GIOVO M. e D. ROSSELLI (2002). La Stambecco in Val Tronca e Val Germanasca. Parco Nat. Val Tronca. 60 pp.
- GIOVO M. e D. ROSSELLI (2003). La popolazione di Stambecco Capra ibex reintrodotta in Val Tronca e Val Germanasca (Alpi Cozie, Torino). Distribuzione, consistenza e demografia (1987-2001). Riv. Piem. St. Nat., 24: 327-344.
- GIOVO M. e R. JANAVEL (2004). La fauna selvatica delle valli pinerolese. Distribuzione, consistenza, gestione e impatto sulle attività antropiche delle specie più rappresentative. Alzani ed. 188 pp.
- GIOVO M., GAYDOU F., GIORDANO O. e P. BOTTINI (2008). Risultati dei censimenti invernali dello stambecco in Val Pellice e Val Germanasca (Torino, Italia). XXI incontro del Gruppo Stambecco Europa. Ceresole, 11-12 dicembre 2008.
- JANAVEL R. (1988). Colonia di Stambecco dell'Oasi del Barant, Val Pellice, Provincia di Torino. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 1: 4-6.
- JANAVEL R. (1989). Colonia di Stambecco Oasi del Barant, alta Val Pellice, (TO). Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 2: 25-30.
- JANAVEL R. (1990). Colonia di Stambecco dell'Oasi del Barant, alta Val Pellice, Torino. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 3.
- JANAVEL R. (1991). Colonia di Stambecco dell'Oasi del Barant, alta Val Pellice, Torino. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 4: 192-200.
- JANAVEL R. (1994). La colonia di Stambecco (Capra ibex ibex, L.) dell'Oasi del Barant, alta Val Pellice. Ibex J.M.E., 2: 77-78.
- JANAVEL R. (1995). Meraviglie dello Stambecco. Il ritorno della specie nel massiccio del Monviso. UE Progr. Interreg Italia-Francia. 16 pp.
- MAURINO L., ALBERTI S., BOETTO E., FORNERO C., PEYROT W., ROSSELLI D. e B. USSEGLIO (2008). Lo Stambecco Capra ibex nel Parco Naturale Val Tronca. Metodologie di conteggio e risultati. XXI incontro del Gruppo Stambecco Europa. Ceresole, 11-12 dicembre 2008.
- MAURINO L., ALBERTI S., BOETTO E., FORNERO C., PEYROT W., USSEGLIO B. e D. ROSSELLI (2012). Monitoraggio invernale dello stambecco Capra ibex nel Parco Naturale Val Tronca. VIII Congresso Italiano di Teriologia. Piacenza 9-11 maggio 2012.
- MAURINO L. e M. GIOVO (2012). Winter census of Alpine ibex *Capra ibex* in Chisone, Germanasca and Pellice Valleys (Piedmont, Italy). XXII Meeting of the Alpine Ibex European Specialist Group. Zernez (CH), 26-28 ottobre 2012.
- MAURINO L. (2015). Alpine ibex Capra ibex survey and Maximum Entropy Modeling application in Western Cotian Alps (Piedmont, Italy). XXIII Meeting of GSE – AIESG. Kals am Grossglockner. 29-31 ottobre 2015.
- OTTINO M. e D. ROSSELLI (1987). Una esperienza di reintroduzione dello Stambecco in Val Tronca. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 1: 12-18.
- OTTINO M. e D. ROSSELLI (1990). Una esperienza di reintroduzione dello Stambecco in Val Tronca (Alpi Cozie). Atti del Conv. Int. "Lo Stambecco delle Alpi. Realtà attuale e prospettive", Valdieri, 17-19 settembre 1987, 151-153.
- OTTINO M., ROSSELLI D., FELIZIA B., BOURLOT M., PEYROT W., METTI C. e C. PONS (1990). Reintroduzione dello Stambecco nel Parco Naturale della Val Tronca. Osservazioni di dinamica della popolazione. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 4: 85-93.
- ROSSELLI D. e M. GIOVO (2004). Stato della colonia di Stambecco della Val Tronca e della Val Germanasca (Torino, Italia). 2nd International conference on Alpine Ibex, Cogne: 2-3 dicembre 2004.
- ROSSELLI D. e M. OTTINO (1988). Reintroduzione Stambecco: un'esperienza positiva. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 2: 31-39.